

N. 1837 di Protocollo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO



TITOLO

ESTREMA UNZIONE

Metraggio

dichiarato

m. 346

accertato

342

SAMPAOLO FILM

Marca:

Regia: Virgilio Sabel DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Tutti dobbiamo morire. E' la realtà che un fanciullo scopre il giorno che andando a passeggio con il nonno vede in mezzo alla strada un cavallo morto. Il vecchio spiega al fanciullo questa condizione che accomuna tutte le creature viventi e lo informa che Gesù, per rendere meno penoso il passaggio, ha istituito per gli uomini il sacramento dell'Estrema Unzione. Tale sacramento soccorre i moribondi contro il demonio che impiega tutte le sue astuzie per strappare l'anima a Gesù. Il cortometraggio descrive la disgrazia in una miniera dove trovano la morte parecchi operai. Assieme all'ambulanza e ai familiari, primo a giungere è il sacerdote per amministrare l'Estrema Unzione. Se i minatori moribondi si trovano in peccato mortale e impossibilitati a confessarsi, questo sacramento rimette loro i peccati. L'olio santo, oltre al perdono dei peccati e di tutta o in parte della pena ad essi dovuta, accresce la grazia santificante, conferisce pace, luce, forza e rassegnazione.

L'Estrema Unzione aiuta l'ammalato a guarire se ciò è bene per la sua anima perciò va ricevuta con piena coscienza. Durante l'amministrazione del sacramento lo speaker ha la possibilità di informare gli spettatori che il ministro di questo sacramento è il sacerdote, la materia l'Olio santo e la forma la preghiera.

Come l'olio infatti, che si sparge sulle piaghe lenisce e risana, così l'olio del sacramento lenisce e risana i dolori fisici e spirituali dei moribondi.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'articolo 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle presenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

P. C. C.

(Dr. G. de Comati)

Roma

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

F.to SCALFARO